

BERGAMO / CULTURA-E-SPETTACOLI

FINO AL 23 OTTOBRE

Da Andrea Vitali a Marco Baldini Torna «Fiato ai libri»

Il Festival del teatro-lettura compie 10 anni: un calendario di 22 appuntamenti

di GISELLA LATERZA



Un libro è come un buon pranzo. Piacevole da soli, indimenticabile se condiviso. Questa sembra essere l'idea alla base di «Fiato ai Libri». La rassegna (promossa e organizzata dal Sistema bibliotecario Seriate Laghi, con direttore artistico Giorgio Personelli, della Libreria Spazio Terzomondo) è giunta quest'anno alla decima edizione. Da dieci anni, vengono portati in scena romanzi

accompagnati da strumenti musicali, o dallo strumento della voce, capace di dare «fiato», e vita, a ogni racconto. Prendete dunque un bel respiro e preparatevi ai ventidue incontri previsti da oggi al 23 ottobre in diversi centri della provincia di Bergamo. Ogni volta, un libro, nuovi artisti. Ogni incontro, un modo nuovo di vivere, di respirare le storie.

Il primo appuntamento è al Cineteatro «Gavazzeni» di Seriate, questa sera, alle 20.45. L'attrice-scrittrice [Lella Costa apre la rassegna](#) con il «Pranzo di Babette», tratto dalla raccolta «Capricci del destino» di Karen Blixen. Babette, cuoca francese emigrata in un piccolo villaggio della Danimarca, scopre di aver vinto una grande somma di denaro ad una lotteria e, anziché ritornare nel proprio Paese, decide di offrire un ottimo pranzo ai compaesani che l'hanno accolta. I commensali, all'inizio distaccati, si fanno pian piano sedurre dalla bontà delle pietanze. La stessa cosa accade, appunto, quando si legge o si ascolta un buon libro. Con una differenza: con un pasto, portiamo dentro di noi sapori nuovi; con la lettura scaviamo dentro di noi e facciamo affiorare alla coscienza verità che non sapevamo di possedere. Ne diventiamo consapevoli e padroni.

Questo è uno dei molti temi del secondo incontro di «Fiato ai Libri». A

ll'Auditorium Civico di Predore, il 10 settembre, alle 20.45, Rosario Lisma leggerà «Terra matta», di Vincenzo Rabito, accompagnato dalla chitarra di Gipo Gurrado. È il diario di vita di Rabito, bracciante siciliano semianalfabeta, che ogni giorno, dal 1968

COSA DICE IL PAESE

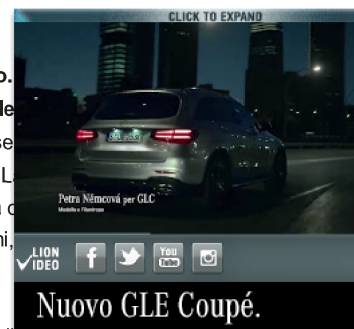
6% si sente



biografia. Con una lingua sgrammaticata ma

viva, a metà tra l'italiano e il siciliano, l'autore ripercorre anni di guerra, di fatiche, di furbizie per sopravvivere in una vita «maletrata e molto travagliata e molto disprezzata». E porta in superficie qualcosa di se stesso e molto dell'Italia della prima metà del Novecento.

Gli appuntamenti con «Fiato ai Libri» continuano fino a fine ottobre. È possibile trovare il programma completo sul sito fiatoailibri.altervista.org, o nei depliant disponibili nelle biblioteche bergamasche. Parallela è la rassegna «Fiato ai Libri Junior», con letture dedicate ai bambini. La prima, «Storia di due parole in tasca», sarà a Costa di Mezzate il 12 settembre. La voce di Rossella Rapisarda e la chitarra di



ACCEDI

Marco Pagani ci trasporteranno in un viaggio dove avremo l'ulteriore conferma che le parole sono un gioco tutto da vivere, un'esperienza deliziosa. Con un pizzico di magia .

8 settembre 2015 | 12:00
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRE NOTIZIE

Raccomandato da



Entra la Corte Esce il teatrino



La danza del derviscio rotante che accende i sensi



La disfida mungi e vinci



Yara, il racconto della mamma: «Mia figlia colpita dal caso Scazzi»Le...



Confiscato all'ex assessore, il negozio passa alla Procura



Monitor Philips da 40": ecco perché ha il miglior rapporto di...
(AVMAGAZINE.IT)